

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Per fermo se? ben om, che gravemente > Tradizione
manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 441 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/5_7.jpg
Guittone medesimo C Ertto tuse bene omo diegrauemente. tesi difenderia di follegiare. una donna nombene guari sacciente. sisotilemente Altrui sa predicare. or non uoglio dire chio sagia neiente. maquale chiosono tu me no(n)puoi ingiengnare. che nefu nesara tale conuenente. inmio piacere giamai pernulllo affare. E poichesi conosci iluolere meo. nonmi fare coruciare partiti ormai. chio tifarei parere lostato reo. Tutto siatu detre luno camo assai. piu che cosa Altra fe chedegio adeo. manondi quello amore chepemserai.

- letto 550 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-195>